

Torna il campionato di Serie A con il fascino (e i difetti) di sempre Domenica il via alla grande giostra

Un anno importante per il calcio italiano

Sarà il campionato dell'81, sarà il campionato del 1971. Ancora una volta il campionato dei gol o il campionato della difesa?

Gli interroganti si accaniranno a sette giorni dall'inizio della "grande giostra" della serie A e anche le previsioni per il futuro non saranno più che ipotesi.

Oggi invece, vogliamo premettere che in linea più generale il nuovo campionato si presenta come un campionato di transizione, come un campionato che può imprimere una svolta nel bene o nel male alle vicende del calcio di casa nostra.

Perché sono tanti i fermenti nuovi e promettenti che il rinnovamento dei quadri dirigenziali e tecnici (con il contenimento delle spese in sede di campagna acquisti) e l'arrivo di nuovi miliardi (con un risparmio di nove miliardi) come il probabile orientamento verso un gioco più aperto e spettacolare come il lancio di altre giovani speranze.

An al tempo stesso ci sono sintomi completamento contrastanti: la limitazione dei gol (già che il totale complessivo del calcio delle società di A e di B continua a scendere, anche se il "livello di guardia" dei 43 miliardi) il tentativo di ripulire il fronte agli stranieri (la debolezza e l'inefficienza mostrata nei primi mesi di fatti dai nuovi dirigenti come infine il tentativo di far pagare le spese di tutto a chi proprio non ne ha colpa.

Così quest'anno si sono registrati aumenti nei prezzi degli abbonamenti (a Bergamo un abbonamento per un posto in tribuna costa un milione e duecento mila lire) e in più della Roma più giovani di ieri.

Così altre squadre hanno alle porte degli Luti (o altri) Proclama a Regione che si è il caso del Cagliari e il caso del Catanzaro che torrebbe addirittura 400 milioni. Ed invece gli Luti lo fanno il dovere ed il fatto di non aver decise questi anni alle squadre professioniste che semmai gli Pti locali devono provvedere alla costruzione di campi più che di continuare a costruire stadi. La campagna acquisti necessaria tornerà a registrarsi il folle degli scarsi interessi sempre maggiori si avranno per snobbare il calcio per sfilare gli aumenti del malcostume e gli scarsi abbonamenti e dirigenti vedranno sempre le loro richieste dagli Luti locali saranno in molti da farsi ad abbassare i prezzi degli abbonamenti e dei biglietti (il grosso dei soldi di in questo caso di calcio si continua a pagare in stadi).

Da questa situazione nasce il fatto che abbiamo accennato. Perché due sono le ipotesi o i dirigenti usciranno a scendere sulla strada delle scelte degli sportisti dalle casse degli Luti locali ed in questo caso tutto continuerà ad andare come prima. Per gli altri dirigenti usciranno a scendere sulla strada delle scelte degli sportisti dalle casse degli Luti locali ed in questo caso tutto continuerà ad andare come prima.

La situazione è complessa e non è facile prevedere l'andamento del campionato di calcio italiano. Ma è certo che il calcio italiano è in una fase di transizione e che il campionato di calcio italiano sarà un campionato di transizione.

Il campionato di calcio italiano sarà un campionato di transizione. Il campionato di calcio italiano sarà un campionato di transizione.

Il campionato di calcio italiano sarà un campionato di transizione. Il campionato di calcio italiano sarà un campionato di transizione.

Il campionato di calcio italiano sarà un campionato di transizione. Il campionato di calcio italiano sarà un campionato di transizione.

Roberto Froisi



Boninsegna Riva sarà questo il duello per la supremazia nella classifica-campioni? L'interista è il suo due gol in Nazionale (lo confermano) appaia già in forma, il cagliariense sta tentando pazientemente di ritornare l'uomo gol di un tempo non lontano.

Pareggio (1-1) tra Fiorentina e Sampdoria

Tanti fischi e tutti meritati

MARCATORI Spadetto (S) al 1° (C) al 26 del 1° FIORENTINA Superchi (S) al 1° Longoni (C) al 2° Fiorentini (S) al 3° Clerici (C) al 4° Chiavari (S) al 5°

SAMPDORIA Battara (S) al 1° (C) al 2° Reggiani (S) al 3° Casone (S) al 4° Spadetto (S) al 5°

NOTA Giornata di sole. Temperatura estiva. Spedito 11.900 (circa paganti) 1.699 per un nuovo di 9 mila e 432.900. L'arbitro ha ordinato un minuto di raccoglimento per commemorare la morte dell'ex capitano Viola Carlo Picardi.

DALLA REDAZIONE

FIRENZE La Fiorentina e Sampdoria anche di domenica si sono disputate un'ottima partita. I fiorentini hanno vinto 1-0, ma i sampdoriani hanno fatto un ottimo match.

FIRENZE La Fiorentina e Sampdoria anche di domenica si sono disputate un'ottima partita. I fiorentini hanno vinto 1-0, ma i sampdoriani hanno fatto un ottimo match.

FIRENZE La Fiorentina e Sampdoria anche di domenica si sono disputate un'ottima partita. I fiorentini hanno vinto 1-0, ma i sampdoriani hanno fatto un ottimo match.

E' dura per il Bologna domani sera a Bruxelles

BRUXELLES 26 settembre. Il fatto che più ha arrabbiato i tifosi è che questo match del campionato di calcio italiano si disputi a Bruxelles. Ma proprio perché questa squadra di Bologna rischia grosso rischia la eliminazione dalla Coppa UEFA.

Il fatto che più ha arrabbiato i tifosi è che questo match del campionato di calcio italiano si disputi a Bruxelles. Ma proprio perché questa squadra di Bologna rischia grosso rischia la eliminazione dalla Coppa UEFA.

Il fatto che più ha arrabbiato i tifosi è che questo match del campionato di calcio italiano si disputi a Bruxelles. Ma proprio perché questa squadra di Bologna rischia grosso rischia la eliminazione dalla Coppa UEFA.

BRUXELLES 26 settembre.

Il fatto che più ha arrabbiato i tifosi è che questo match del campionato di calcio italiano si disputi a Bruxelles. Ma proprio perché questa squadra di Bologna rischia grosso rischia la eliminazione dalla Coppa UEFA.

Il fatto che più ha arrabbiato i tifosi è che questo match del campionato di calcio italiano si disputi a Bruxelles. Ma proprio perché questa squadra di Bologna rischia grosso rischia la eliminazione dalla Coppa UEFA.

Il fatto che più ha arrabbiato i tifosi è che questo match del campionato di calcio italiano si disputi a Bruxelles. Ma proprio perché questa squadra di Bologna rischia grosso rischia la eliminazione dalla Coppa UEFA.

Il campionato tenta di far dimenticare la sua età (73 anni, 69 scudetti assegnati)

Meno stranieri e più giovani (dirigenti, allenatori, atleti)

1 «forestieri» da 59 sono scesi a 11 - Sempre maggiore la prevalenza del Nord industriale e della Lombardia (cinque squadre in «A») - Come radio e TV seguiranno le partite

Sono passati 73 anni da quella lontana domenica del 18 maggio 1898 quando a Torino si disputò il primo campionato italiano di serie A. Tutto in una giornata con le eliminatorie al mattino e le finali al pomeriggio concludendosi con la vittoria del Genoa che più doveva fare il bis ed il tris nei due anni successivi.

Sono passati 73 anni ma a questa data pare quasi che non siano stati assegnati solo 69 scudetti (di cui uno revocato) con chiara prevalenza della Juventus che si è laureata per 13 volte campione d'Italia seguita dall'Inter (11 scudetti), dal Genoa e dal Milan (9). Poi altre squadre pluriscudettate sono Pro Verelli e Bologna (7 scudetti ciascuna), il Torino (sei scudetti) più uno che gli è stato revocato (a tavolino) la Fiorentina con 2. Un solo successo a testa hanno ottenuto infine il Cagliari, la Roma, il Casale e la Novarese.

Il campionato che sta per cominciare dunque è contrassegnato dal numero 70 un numero alto come dire che il calcio è abbastanza vecchio. Ed invece ecco su che bito la contraddizione che si anno il campionato presenta parecchie novità. Non vogliamo alludere al cambio della guardia che è stato tra Lazio, Foggia e Catania (scese in B) e Mantova (A) e Catanzaro (promosse in A) appunto dalla B perché ogni anno c'è questa immissione di sangue fresco che purtroppo da qualche anno non dà grandi risultati perché il calcio è diventato una specie di industria e sempre più difficilmente le provinciali di recente promozione riescono a ripetere gli exploit che sapevano e potevano compiere in passato.

E nemmeno vogliamo riferirci all'alterazione dei rapporti regionali. La serie del Nord (sono scese tre squadre del sud) non sono salite due del Nord ed una sola del Sud. Il campionato è favorevole alla Lombardia che ora conta ben cinque squadre in serie A (cioè Inter, Milan, Atalanta, Mantova e Varese).

In fondo si tratta di una altra conferma della trasformazione in atto del calcio di casa nostra. Ma è noto che al Nord come è noto si procede quasi sempre su scia la quasi industriale anche nel privato delle squadre professioniste. E' il fatto che il campionato di calcio italiano si disputi a Bruxelles.

Il fatto che più ha arrabbiato i tifosi è che questo match del campionato di calcio italiano si disputi a Bruxelles. Ma proprio perché questa squadra di Bologna rischia grosso rischia la eliminazione dalla Coppa UEFA.

BRUXELLES 26 settembre.

Il fatto che più ha arrabbiato i tifosi è che questo match del campionato di calcio italiano si disputi a Bruxelles. Ma proprio perché questa squadra di Bologna rischia grosso rischia la eliminazione dalla Coppa UEFA.

Il fatto che più ha arrabbiato i tifosi è che questo match del campionato di calcio italiano si disputi a Bruxelles. Ma proprio perché questa squadra di Bologna rischia grosso rischia la eliminazione dalla Coppa UEFA.

Il fatto che più ha arrabbiato i tifosi è che questo match del campionato di calcio italiano si disputi a Bruxelles. Ma proprio perché questa squadra di Bologna rischia grosso rischia la eliminazione dalla Coppa UEFA.

PRIMA GIORNATA

- CAGLIARI-VERONA
- FIORENTINA-NAPOLI
- INTER-ATALANTA
- JUVENTUS-CATANZARO
- MANTOVA-TORINO
- ROMA-L. R. VICENZA
- SAMPDORIA-BOLOGNA
- VARESE-MILAN

no cambiati anche molti allenatori soprattutto e cambiato l'orientamento in fatto di allenatori: sull'esempio dell'Inter che ha visto arrivare nove mesi più anziano mentre il più vecchio è «nonno» Vavassori, portiere del Bologna (trentasettenne) per chi sa che dai giovani si pendono il futuro del calcio italiano, specie da quando sono state chiuse giustamente le porte agli stranieri, proprio per dare spazio e possibilità ai verdi virgulti di casa nostra.

Così è successo che i ranghi della «legione straniera» si sono enormemente ridotti: da 59 che erano i calciatori stranieri giunti in Italia, ancora nove anni fa oggi sono scesi a 11 militanti in serie A esattamente sette bruciani (Alfani, Sorrentino, Cinesinho, Amarildo, Jar, Nene e Clerici) due spagnoli (Suarez e Del Sol) e due tedeschi (Haller e Schellinger). E con il passare del tempo scenderanno ancora perché Cinesinho ha

un po' da tutte le squadre (a proposito il calciatore più giovane è Pellegrini della Roma con 20 anni) è stato da Cruijff l'inter di nove mesi più anziano mentre il più vecchio è «nonno» Vavassori, portiere del Bologna (trentasettenne) per chi sa che dai giovani si pendono il futuro del calcio italiano, specie da quando sono state chiuse giustamente le porte agli stranieri, proprio per dare spazio e possibilità ai verdi virgulti di casa nostra.

Così è successo che i ranghi della «legione straniera» si sono enormemente ridotti: da 59 che erano i calciatori stranieri giunti in Italia, ancora nove anni fa oggi sono scesi a 11 militanti in serie A esattamente sette bruciani (Alfani, Sorrentino, Cinesinho, Amarildo, Jar, Nene e Clerici) due spagnoli (Suarez e Del Sol) e due tedeschi (Haller e Schellinger). E con il passare del tempo scenderanno ancora perché Cinesinho ha

un po' da tutte le squadre (a proposito il calciatore più giovane è Pellegrini della Roma con 20 anni) è stato da Cruijff l'inter di nove mesi più anziano mentre il più vecchio è «nonno» Vavassori, portiere del Bologna (trentasettenne) per chi sa che dai giovani si pendono il futuro del calcio italiano, specie da quando sono state chiuse giustamente le porte agli stranieri, proprio per dare spazio e possibilità ai verdi virgulti di casa nostra.

un po' da tutte le squadre (a proposito il calciatore più giovane è Pellegrini della Roma con 20 anni) è stato da Cruijff l'inter di nove mesi più anziano mentre il più vecchio è «nonno» Vavassori, portiere del Bologna (trentasettenne) per chi sa che dai giovani si pendono il futuro del calcio italiano, specie da quando sono state chiuse giustamente le porte agli stranieri, proprio per dare spazio e possibilità ai verdi virgulti di casa nostra.

un po' da tutte le squadre (a proposito il calciatore più giovane è Pellegrini della Roma con 20 anni) è stato da Cruijff l'inter di nove mesi più anziano mentre il più vecchio è «nonno» Vavassori, portiere del Bologna (trentasettenne) per chi sa che dai giovani si pendono il futuro del calcio italiano, specie da quando sono state chiuse giustamente le porte agli stranieri, proprio per dare spazio e possibilità ai verdi virgulti di casa nostra.

un po' da tutte le squadre (a proposito il calciatore più giovane è Pellegrini della Roma con 20 anni) è stato da Cruijff l'inter di nove mesi più anziano mentre il più vecchio è «nonno» Vavassori, portiere del Bologna (trentasettenne) per chi sa che dai giovani si pendono il futuro del calcio italiano, specie da quando sono state chiuse giustamente le porte agli stranieri, proprio per dare spazio e possibilità ai verdi virgulti di casa nostra.

BRUXELLES 26 settembre.

un po' da tutte le squadre (a proposito il calciatore più giovane è Pellegrini della Roma con 20 anni) è stato da Cruijff l'inter di nove mesi più anziano mentre il più vecchio è «nonno» Vavassori, portiere del Bologna (trentasettenne) per chi sa che dai giovani si pendono il futuro del calcio italiano, specie da quando sono state chiuse giustamente le porte agli stranieri, proprio per dare spazio e possibilità ai verdi virgulti di casa nostra.

un po' da tutte le squadre (a proposito il calciatore più giovane è Pellegrini della Roma con 20 anni) è stato da Cruijff l'inter di nove mesi più anziano mentre il più vecchio è «nonno» Vavassori, portiere del Bologna (trentasettenne) per chi sa che dai giovani si pendono il futuro del calcio italiano, specie da quando sono state chiuse giustamente le porte agli stranieri, proprio per dare spazio e possibilità ai verdi virgulti di casa nostra.

un po' da tutte le squadre (a proposito il calciatore più giovane è Pellegrini della Roma con 20 anni) è stato da Cruijff l'inter di nove mesi più anziano mentre il più vecchio è «nonno» Vavassori, portiere del Bologna (trentasettenne) per chi sa che dai giovani si pendono il futuro del calcio italiano, specie da quando sono state chiuse giustamente le porte agli stranieri, proprio per dare spazio e possibilità ai verdi virgulti di casa nostra.

ormai 37 anni, Suarez e Del Sol sono pure molto anziani il più giovane risulta Nene con 29 anni.

Presto anzi scomparranno del tutto lasciando forse un po' di nostalgia ma non troppo se il vuoto sarà degnamente colmato dai ragazzi di casa nostra.

Come si vede insomma quello che sia per cominciare è un campionato pieno di fermenti, di novità che merita di essere visto e seguito. Possibilmente sugli spazi: altrimenti ci sono radio e TV che effettueranno come al solito parecchi collegamenti ogni domenica.

Più precisamente alla radio ci sono tre trasmissioni legate al calcio alle ore 12 sul secondo programma «Anteprima sport» della durata di 20 minuti che è una specie di presentazione delle maggiori partite alle ore 15 sul programma nazionale «Tutto il calcio minuto per minuto» imperniato su quattro collegamenti con altrettanti campi di serie A uno con un campo di serie B e notizie flash dallo stadio. Alle 17 infine sul secondo programma va in onda «Domenica sport» con pretese commentari ed infortuni.

Alla televisione invece c'è una prima trasmissione alle 17.45 sul primo canale «No vantesimo minuto» con i risultati e brevi immagini delle partite. Alle 19.10 sul primo canale viene trasmessa la telecronaca registrata di un tempo di una partita. Infine alle 22.15 sul primo canale va in onda la «Domenica sportiva».

Insomma c'è da fare una vera e propria indagine di mercato e magari almeno che ne valga la pena.

r. f.

A fianco Boniperti e Anselmo nei presidenti rispettivamente della Juventus e della Roma e il «trainer» Giagnoni del Torino, uno degli allenatori nuovi alle scene della «A».

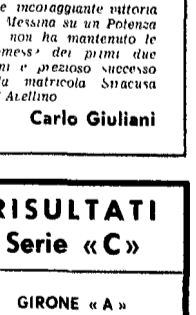
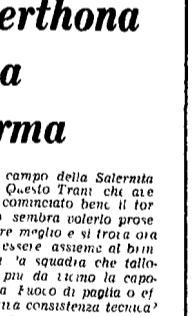
A fianco Boniperti e Anselmo nei presidenti rispettivamente della Juventus e della Roma e il «trainer» Giagnoni del Torino, uno degli allenatori nuovi alle scene della «A».

r. f.

A fianco Boniperti e Anselmo nei presidenti rispettivamente della Juventus e della Roma e il «trainer» Giagnoni del Torino, uno degli allenatori nuovi alle scene della «A».

A fianco Boniperti e Anselmo nei presidenti rispettivamente della Juventus e della Roma e il «trainer» Giagnoni del Torino, uno degli allenatori nuovi alle scene della «A».

A fianco Boniperti e Anselmo nei presidenti rispettivamente della Juventus e della Roma e il «trainer» Giagnoni del Torino, uno degli allenatori nuovi alle scene della «A».



Serie C

Alessandria ancora lontana dal miglior rendimento ha battuto il Sevegnano una squadra già rodata e che aveva conquistato tre punti nella prima partita.

Il successo fatturato da due punti del Sevegnano da parte di Alessandria è stato il risultato di una buona prestazione.

BRUXELLES 26 settembre.

Alessandria ancora lontana dal miglior rendimento ha battuto il Sevegnano una squadra già rodata e che aveva conquistato tre punti nella prima partita.

Il successo fatturato da due punti del Sevegnano da parte di Alessandria è stato il risultato di una buona prestazione.

Alessandria ancora lontana dal miglior rendimento ha battuto il Sevegnano una squadra già rodata e che aveva conquistato tre punti nella prima partita.

A: secca sconfitta del Derthona

B: la Massese si scatena

C: il Trani in piena forma

BRUXELLES 26 settembre.

Alessandria ancora lontana dal miglior rendimento ha battuto il Sevegnano una squadra già rodata e che aveva conquistato tre punti nella prima partita.

Il successo fatturato da due punti del Sevegnano da parte di Alessandria è stato il risultato di una buona prestazione.

Alessandria ancora lontana dal miglior rendimento ha battuto il Sevegnano una squadra già rodata e che aveva conquistato tre punti nella prima partita.

CLASSIFICHE SERIE «C»

GIRONE «A»

GIRONE «B»

GIRONE «C»

GIRONE «A»

GIRONE «B»

GIRONE «C»

RISULTATI Serie «B»

Bari Reggiana 1-0

Catania Arezzo 1-1

MARCATORI

Con i reti: Fara Ircetti, Bonifanti, Rogioni, Sultutti, Majoli, Derlin, Chingaglia, Zeli, Lodi, Panni, Beretti, Trebbi, Cardillo, Innocenti.

MARCATORI

Con i reti: Fara Ircetti, Bonifanti, Rogioni, Sultutti, Majoli, Derlin, Chingaglia, Zeli, Lodi, Panni, Beretti, Trebbi, Cardillo, Innocenti.

| DOMENICA PROSSIMA | CLASSIFICA SERIE «B» | RISULTATI Serie «B» | CLASSIFICHE SERIE «C» | RISULTATI Serie «C» |
|-------------------|----------------------|---------------------|-----------------------|---------------------|
| SERIE «B» | In casa fuori casa | | | |
| Arezzo Perugia | 2 1 1 0 0 | 1-0 | | |
| Catania Arezzo | 2 1 1 0 0 | 1-1 | | |
| Foggia Sorrento | 2 1 1 0 0 | 3-0 | | |
| Genoa | 2 1 1 0 0 | 1-0 | | |
| Lazio Brescia | 2 1 1 0 0 | 1-0 | | |
| Livorno Como | 2 1 1 0 0 | 0-0 | | |
| Ternana Modena | 2 1 1 0 0 | 2-1 | | |
| Perugia | 2 1 1 0 0 | 0-0 | | |
| Como | 2 1 1 0 0 | 0-0 | | |
| Palermo | 2 1 1 0 0 | 0-0 | | |
| Arezzo | 2 1 1 0 0 | 0-0 | | |
| Catania | 2 1 1 0 0 | 0-0 | | |
| Livorno | 2 1 1 0 0 | 0-0 | | |
| Reggiana | 2 1 1 0 0 | 0-0 | | |
| Cesena | 2 1 1 0 0 | 0-0 | | |
| Cesena | 2 1 1 0 0 | 0-0 | | |
| Novara | 2 1 1 0 0 | 0-0 | | |
| Modena | 2 1 1 0 0 | 0-0 | | |
| Monza | 2 1 1 0 0 | 0-0 | | |
| Sorrento | 2 1 1 0 0 | 0-0 | | |